

praintendenza ai monumenti, alla quale egli appartiene in qualità di architetto, e da quelli particolarmente inerenti al carattere monumentale del suddetto palazzo.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CELLI** ».

Nava Ottorino. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda urgente e doveroso di provvedere non soltanto al necessario miglioramento economico, ma anche al miglioramento morale del personale tecnico e subalterno delle Regie Università e di altri istituti, regolandone il lavoro con norme ispirate a civile dignità che lo tolgano dalle attuali condizioni di sfruttamento e di servile dipendenza ».

RISPOSTA. — « I provvedimenti per il miglioramento morale ed economico dei tecnici e dei subalterni universitari, come pure di ogni altra categoria di personale universitario, sono stati studiati da apposita Commissione, le cui proposte ha fatto note la stampa quotidiana. Tali proposte presentemente si trovano al Ministero del tesoro per il debito esame.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CELLI** ».

Ollandini. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere le ragioni per le quali non sieno ancora state date disposizioni alle Direzioni delle scuole medie, per l'ammissione ai rispettivi corsi dei giovani della classe del 1900, già congedati da un mese, rendendo così se non inefficace certamente meno utile il saggio provvedimento preso dal ministro della guerra del congedamento di detta classe ».

RISPOSTA. — « Contrariamente a quanto è stato riferito all'onorevole interrogante il Ministero ha disposto, con circolare telegrafica (partecipata dai Regi provveditori agli studi a tutti i capi delle scuole medie), la iscrizione tardiva dei giovani della classe 1900 congedati dal servizio militare alla fine del febbraio.

« Tale concessione è estesa anche ai giovani di classi precedenti che si trovino in grado di frequentare la scuola, cioè, che siano congedati o muniti di licenza almeno fino al termine dell'anno scolastico. Consta al Ministero che, in seguito alla facoltà suaccennata, moltissimi giovani ex-militari sono stati tardivamente iscritti.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CELLI** ».

Pennisi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali provvedimenti, in analogia a quelli adottati per gli insegnanti di ruolo, intenda prendere in favore dei supplenti delle scuole medie che interruppero l'insegnamento a causa del servizio militare ».

RISPOSTA. — « Ai supplenti di scuole medie che lasciarono il servizio per chiamata alle armi, o che, congedati, abbiano chiesto di essere riassunti nell'insegnamento, in tutti i casi in cui è stato possibile, sono stati affidati nuovamente incarichi d'insegnamento.

« Col decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1178, fu già provveduto per essi ad uno speciale trattamento economico durante il servizio militare, mentre all'atto del congedo essi si giovano del trattamento fatto dal Ministero della guerra ai militari congedati.

« Infine il decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615, che autorizza l'apertura nel 1920 di concorsi per le scuole medie e normali con le norme comuni, autorizza anche, per provvedere alle cattedre ora vacanti, speciali concorsi per soli titoli riservati a coloro che siano stati in servizio militare dopo il 24 maggio 1915 e a coloro che, per almeno tre anni, abbiano tenuto supplenze in scuole medie. Per i militari il servizio prestato produce gli stessi effetti del servizio di insegnamento, anzi, a parità di altri titoli, è titolo di preferenza, come può rilevarsi anche dal bando di concorso del 20 giugno u. s., pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero del 26 giugno 1919, n. 26.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **CELLI** ».

Porcella. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se e come ritenga legale l'esistenza di una scuola normale promiscua in Cagliari, dove ha pur sede una fiorente scuola normale femminile, e se invece non creda più conforme a legge e più rispondente a giustizia distributiva che tale scuola promiscua venga istituita in Oristano, dove hanno sede un Regio ginnasio e una scuola tecnica pareggiata, in sostituzione dell'attuale corso magistrale, usando così ad Oristano nei rapporti con Cagliari lo stesso trattamento usato a Nuoro nei riguardi di Sassari ».

RISPOSTA. — « La Regia scuola normale maschile di Cagliari, pochissimo frequentata (32 alunni) fu dichiarata promiscua con Re-